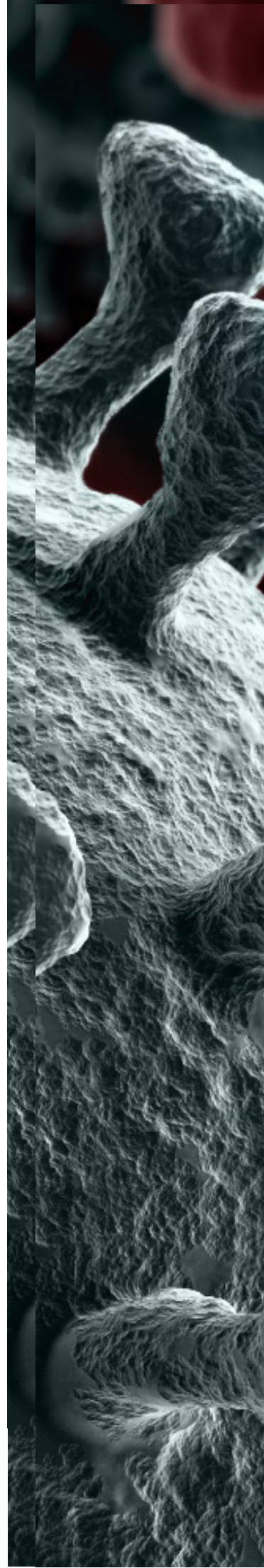
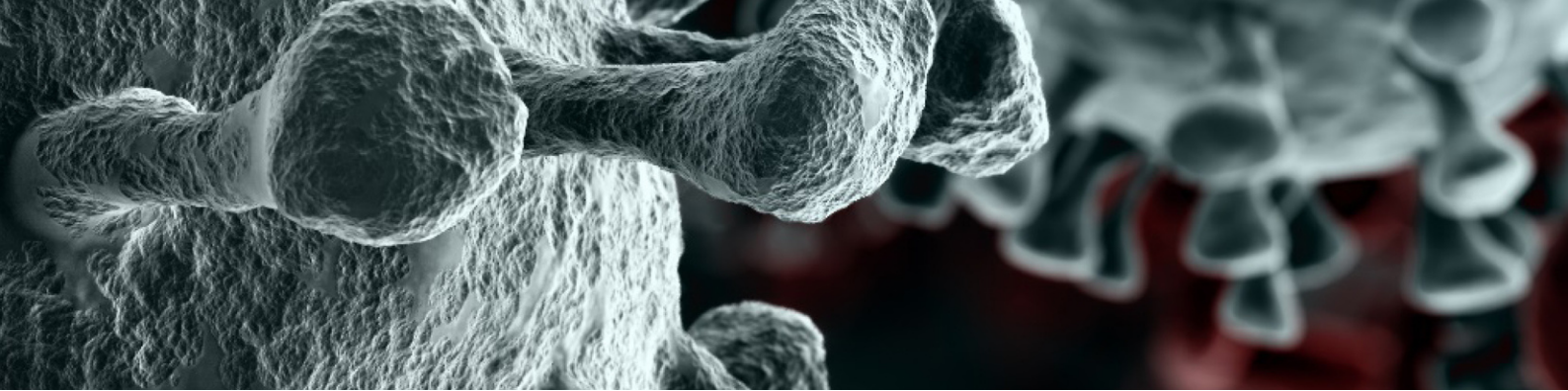


Passi e Passi d'Argento e la pandemia COVID-19

Provincia di Bolzano
2021-2022





L'impatto della pandemia sulle condizioni economiche e lavorative, sullo stato emotivo e sulla domanda di cura della popolazione, la percezione del rischio del contagio e dei suoi esiti, la disponibilità a vaccinarsi contro SARS-CoV-2, l'uso delle mascherine, la fiducia dei cittadini nelle istituzioni sono aspetti indagati nei sistemi di sorveglianza, Passi e Passi d'Argento, dedicati alla popolazione adulta e anziana residente in Italia.

Questo rapporto fornisce una prima descrizione di quanto è emerso finora dalle raccolte dati Passi e Passi d'Argento su questi aspetti e di quanto si inizia a intravedere l'impatto della pandemia sulla salute degli adulti e anziani.

AREE INDAGATE

- 1.Impatto della crisi legata al Covid sulle condizioni economiche e lavorative
- 2.Impatto dell'emergenza sanitaria sulle modalità lavorative (solo PASSI)
- 3.Esperienza vissuta di malattia
- 4.Impatto sullo stato emotivo
- 5.Percezione rischio
 - Rischio di Contagio
 - Rischio di Esiti gravi per la propria salute
 - Disponibilità a vaccinarsi contro SARS-CoV-2
- 6.Uso delle mascherine
- 7.Fiducia verso l'azienda sanitaria nella capacità di gestire l'emergenza
- 8.Rinuncia alle cure (solo per PdA)

IL CAMPIONE

I dati 2021-2022 contenuti in questo rapporto fanno riferimento al campione provinciale di 661 interviste Passi e 980 interviste Passi d'Argento.

A livello nazionale sono state realizzate 50.405 interviste Passi e 24.804 interviste Passi d'Argento.

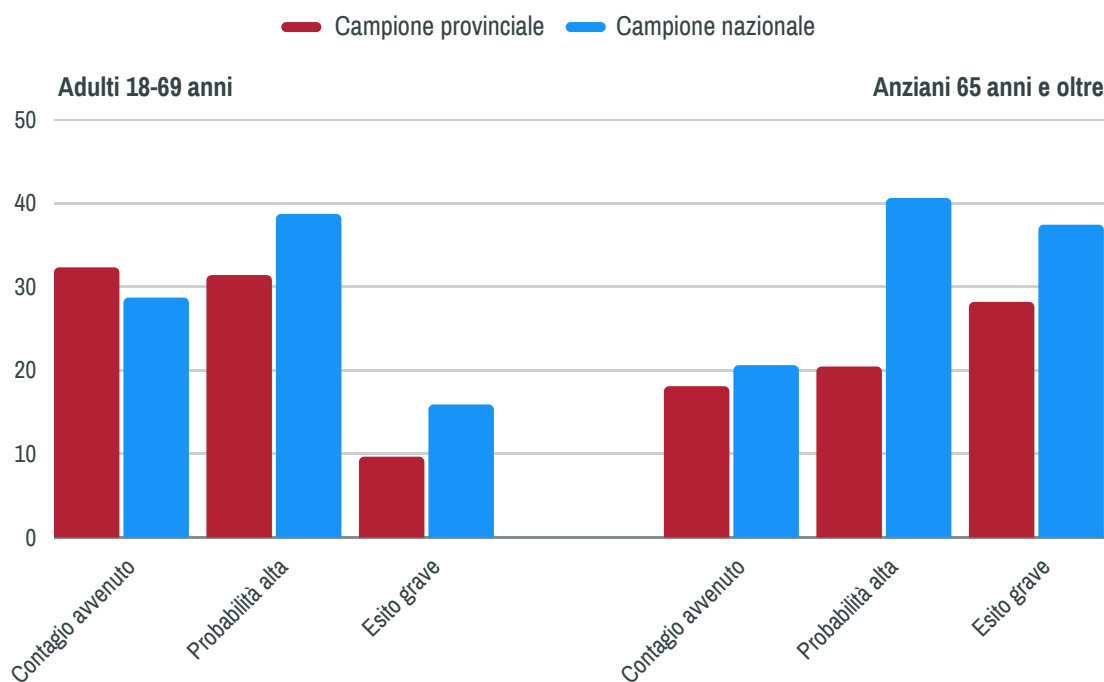
PERCEZIONE DEL RISCHIO: CONTAGIO, ESITI DELLA MALATTIA E DISPONIBILITÀ A VACCINARSI

In Provincia di Bolzano, il 32,2% degli adulti e il 18,0% degli anziani intervistati riferiscono di aver contratto il coronavirus, valori simili alla media del campione nazionale (28,6% degli adulti e 20,5% degli anziani). Il 31,3% degli adulti ritiene che sia molta o abbastanza la probabilità di ammalarsi di COVID-19 da lì a 3 mesi, per se stessi o per i propri familiari. Questa percezione è minore tra gli anziani, dove il 20,4% ritiene molto o abbastanza probabile un contagio.

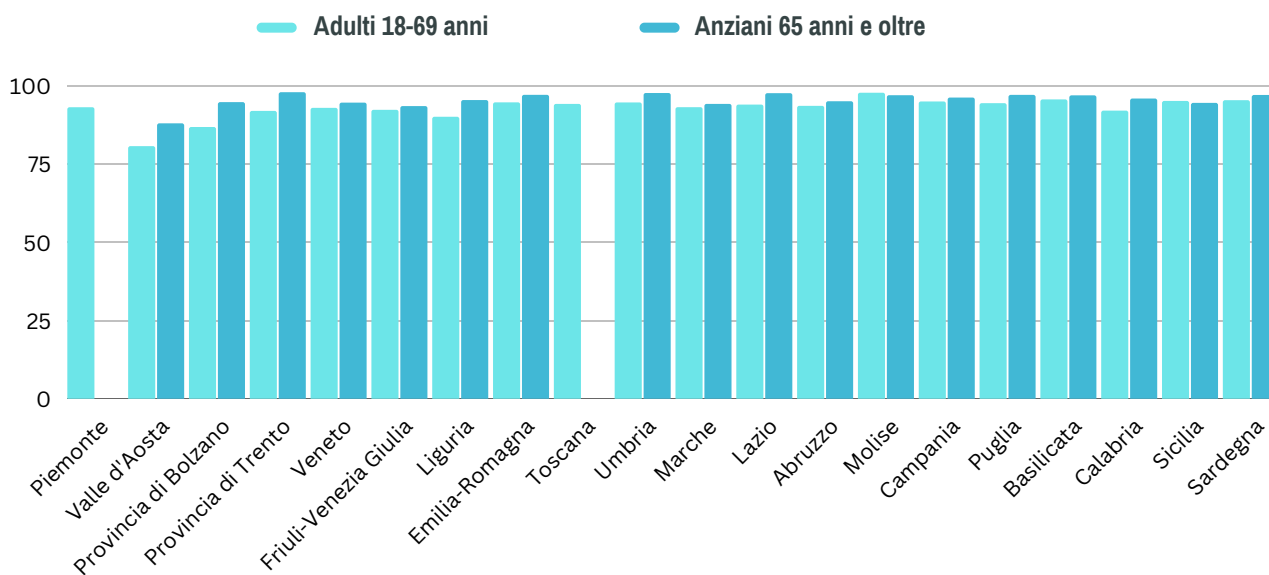
Il 9,6% degli adulti ritiene che nel caso di COVID-19 gli esiti possano essere gravi o molto gravi per la propria salute. Tra gli anziani è decisamente più elevata la percentuale di chi teme esiti gravi o molto gravi per la propria salute in caso di contagio (28,1%).

In Provincia di Bolzano, l'86,8% degli adulti e il 94,7% degli anziani intervistati dichiarano di essere vaccinati, valori inferiori alla media del campione nazionale (93,7% e 96,2%).

Contagio avvenuto, probabilità alta di contagio, esito grave in caso di contagio (%)



Adulti e anziani vaccinati, anno 2022 (%)

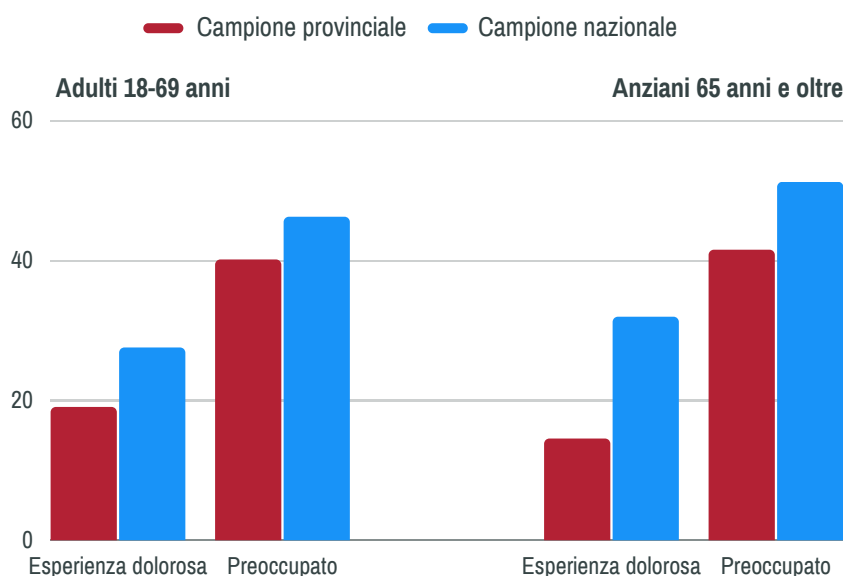


IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLO STATO EMOTIVO DELLA POPOLAZIONE E FIDUCIA NELLE CAPACITÀ DELL'ASL

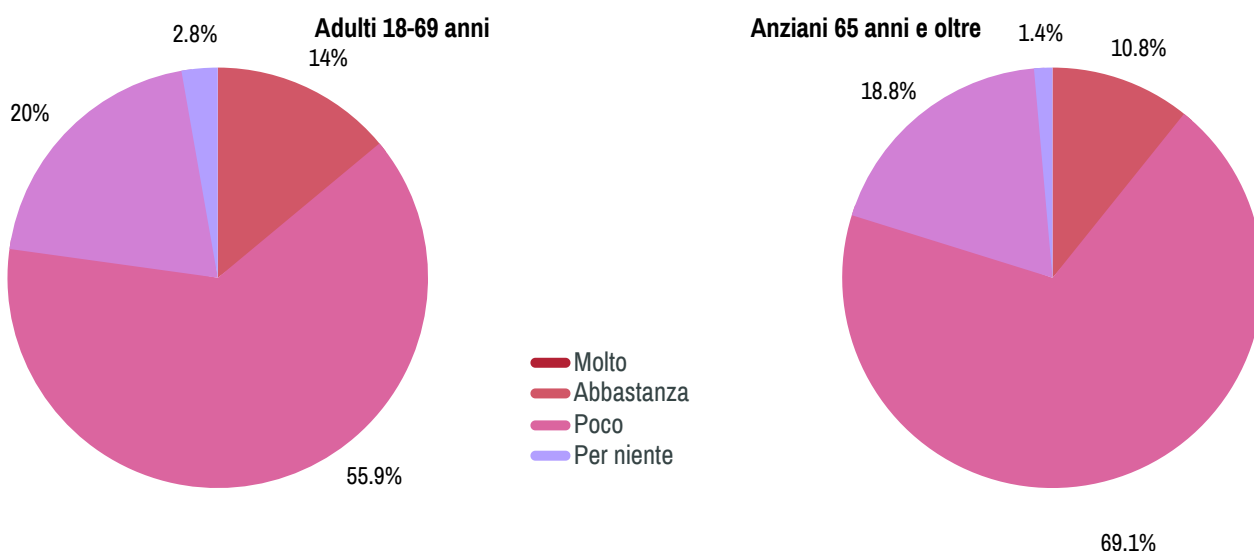
Il 19% degli adulti dichiara di aver ripensato, negli ultimi 30 giorni, all'esperienza vissuta e legata alla pandemia in maniera dolorosa, mentre tra gli ultra 65enni il pensiero intrusivo è riferito dal 14,5% degli intervistati. I valori provinciali sono nettamente inferiori alla media del campione nazionale (27,5% e 31,9%). Dalla seconda domanda, che indaga la preoccupazione davanti all'attuale situazione pandemica, emerge che il 40,0% della popolazione adulta si sente un po' o molto preoccupato, valore poco inferiore alla media del campione nazionale (46,2%). Fra gli anziani il 41,5% risponde di essere un po' o molto preoccupato, valore inferiore alla media del campione nazionale (51,2%).

Alla domanda sulla fiducia nelle capacità dell'azienda sanitaria nel gestire l'epidemia, individuare rapidamente e contenere i nuovi focolai, il 14,0% degli adulti ha risposto di avere molta fiducia (10,8% degli anziani), il 63,2 abbastanza (69,1% degli anziani) e il 22,8% poca o nessuna (20,3% degli anziani).

Esperienza dolorosa, un po' o molto preoccupato (%)



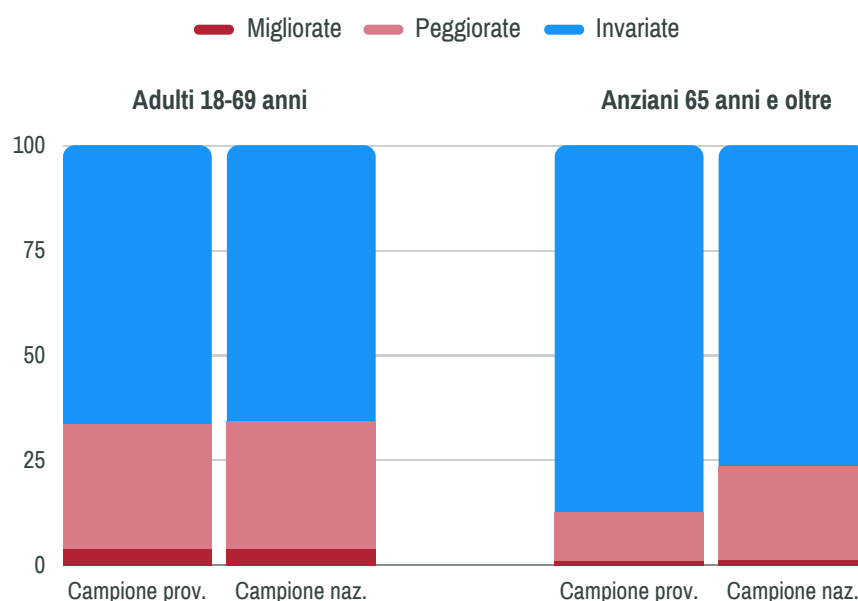
Fiducia nella capacità della propria ASL di gestire l'epidemia, Provincia di Bolzano (%)



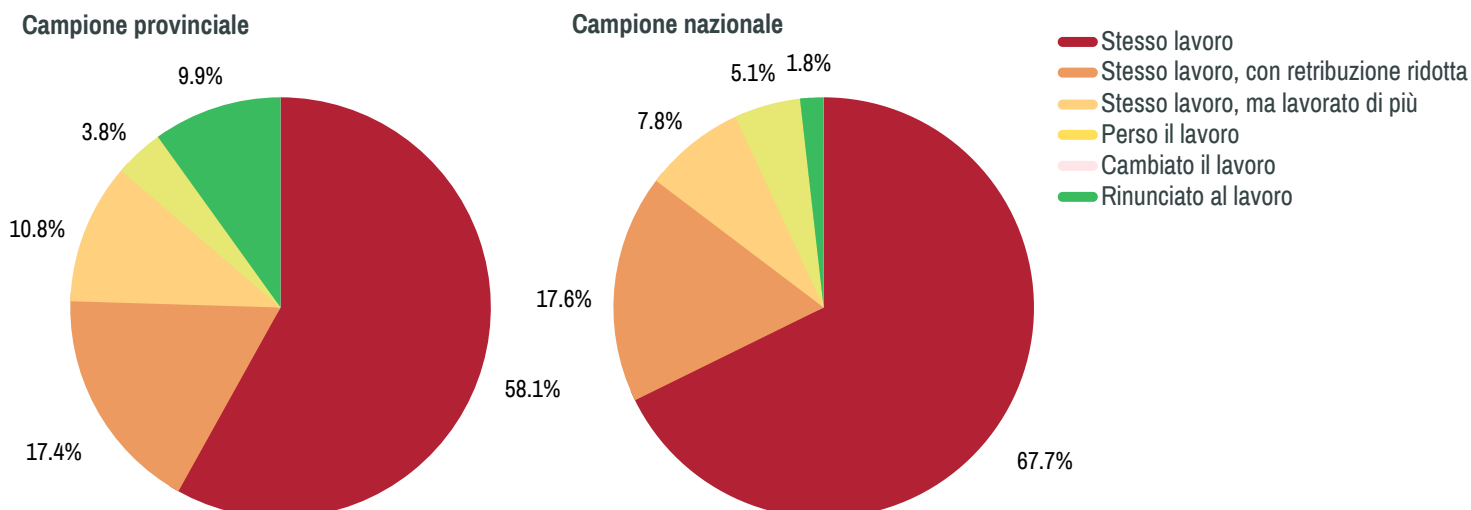
IMPATTO DELLA CRISI COVID-19 SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE E LAVORATIVE

Il 29,6% degli adulti riferisce che questa crisi ha peggiorato le proprie disponibilità economiche, nello 3,8% sono migliorate. I valori provinciali sono sovrapponibili alla media del campione nazionale (30,3% e 3,9%). I dati sulle condizioni economiche degli adulti trovano conferma nelle indicazioni sulle condizioni lavorative durante questo periodo pandemico. Infatti, emerge che poco più di sei adulti su dieci hanno mantenuto il proprio lavoro, un terzo però ha lavorato meno con una retribuzione più bassa (per cassa integrazione, contratti di solidarietà o mancato guadagno), mentre il 5,6% ha perso il lavoro. La quota di chi ha lavorato con retribuzione ridotto e di chi ha perso il lavoro è di poco superiore a livello nazionale: 28,0% e 6,5%. Un terzo degli adulti in Provincia di Bolzano ha cambiato lavoro durante la pandemia. Mentre fra gli ultra 65enni in Provincia di Bolzano, nessuno riferisce un peggioramento delle disponibilità economiche a causa della crisi legata alla pandemia, a livello nazionale lo riporta il 17%.

Impatto della crisi COVID-19 sulle condizioni economiche (%)



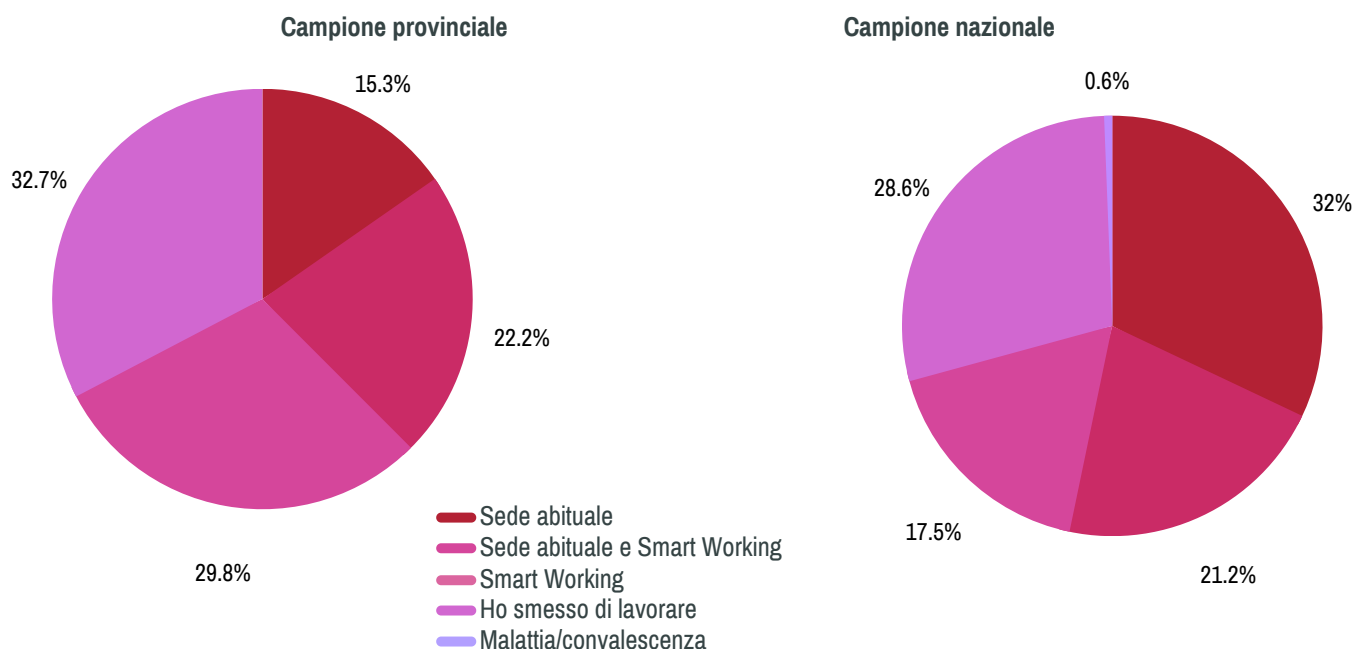
Impatto della crisi Covid-19 sulle condizioni lavorative della popolazione adulta



IMPATTO DELLA CRISI COVID-19 SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE E LAVORATIVE

Interessante infine è anche il dato sull'esperienza dello Smart Working, nella popolazione adulta, che potrà aiutare a valutare l'impatto di questa modalità lavorativa nel medio e lungo periodo sulla qualità di vita e sul benessere psicologico. Il 15,3% degli intervistati ha continuato a lavorare nella sede abituale, il 22,2% ha lavorato sia presso la sede abituale che in modalità smart working, il 29,8% esclusivamente in modalità smart working e un terzo ha smesso di lavorare durante il lockdown. Il campione nazionale riporta valori molto simili: il 32% degli adulti ha lavorato nella sede abituale, il 21,2% ha lavorato sia presso la sede abituale che in modalità smart working, il 17,5% esclusivamente in modalità smart working e il 28,6% ha smesso di lavorare durante il lockdown.

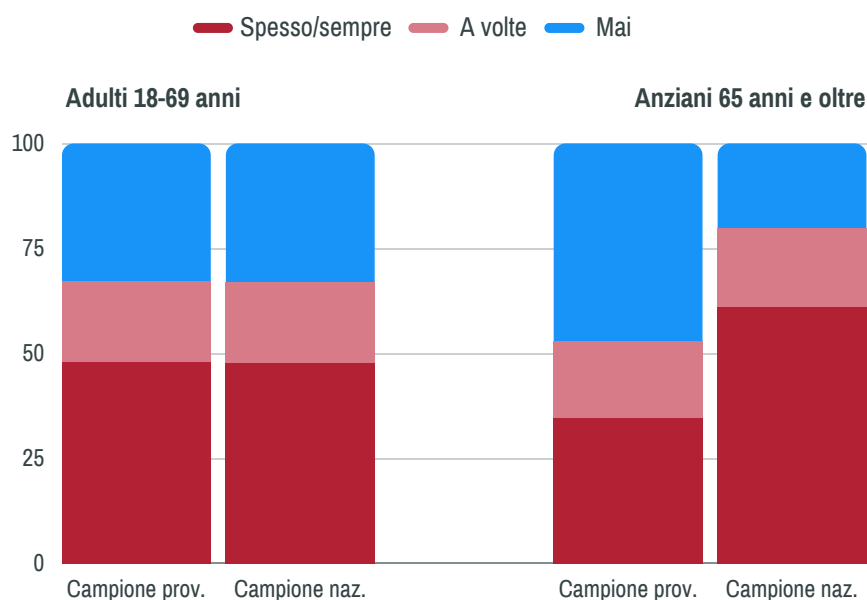
Condizioni lavorative durante il lockdown nella popolazione adulta



USO DELLE MASCHERINE E RINUNCIA ALLE CURE NELL'ANZIANO

L'uso della mascherina all'aperto, che in questo campione riflette di più la sensibilità del singolo e meno il rispetto di una norma, è comunque elevata: riferiscono di indossare spesso/sempre la mascherina all'aperto il 34,4% dei 18-69enni e il 48,0% degli ultra 65enni. Nei locali chiusi oppure sui mezzi pubblici la mascherina viene indossata spesso/sempre dal 79,5% degli adulti e dall'81,6% degli anziani intervistati. Fra gli ultra 65enni una quota rilevante, pari al 15,2%, dichiara di aver rinunciato nei 12 mesi precedenti ad almeno una visita medica o un esame diagnostico di cui avrebbe avuto bisogno, fra l'altro nel 6,1% per sospensione del servizio e nel 3,8% volontariamente per timore del contagio. A livello nazionale il 24,3% degli anziani ha rinunciato ad una visita medica oppure un esame diagnostico, nel 7,2% per sospensione del servizio e nel 9,9% per timore del contagio.

Uso delle mascherine all'aperto (%)



Rinuncia alle cure mediche, anziani 65 anni e oltre

Campione provinciale

Campione nazionale

— Sì — No — Non ho bisogno

